

## **Progetto di cooperazione e sostegno per la formazione nei PVS di personale qualificato per la gestione e manutenzione di apparecchiature elettromedicali.**

### **Premessa**

Gli interventi di sostegno sanitario ai PVS si concretizzano, sovente, nell'acquisto agevolato o nella donazione di apparecchiature elettromedicali dismesse, per il naturale progresso tecnico-medico, dalle strutture ospedaliere dei paesi avanzati.

Tali interventi presentano, tuttavia, elementi di forte criticità, quali: l'analisi preventiva delle effettive esigenze del PVS; la valutazione dello stato di efficienza delle apparecchiature donate; l'assicurazione post-intervento di una gestione manutentiva e sanitaria efficace nel paese di destinazione.

Il presente documento parte da tale consapevolezza per proporre le linee guida di un progetto finalizzato alla gestione organica delle risorse rese disponibili da soggetti pubblici (Regioni, ASL, Governo Italiano, Comunità Europea), privati (imprese produttrici di apparecchiature elettromedicali), Università e ONLUS.

### **Obiettivo**

Il progetto ha l'obiettivo di creare una struttura incentrata sulla formazione continua di personale tecnico e sanitario proveniente dai PVS; la qualificazione professionale rappresenta, infatti, uno strumento primario per un programma di cooperazione consapevole, efficace, duraturo nel tempo e volto ad assicurare un'effettiva crescita delle strutture sanitarie dei PVS.

### **Struttura centrale e moduli periferici**

La base del progetto è, innanzitutto, la creazione di un centro di coordinamento e di formazione permanente in Italia. Tale centro avrà il primario compito di preparare e gestire gli interventi svolgendo inizialmente, quantomeno, le seguenti attività:

- inventario delle apparecchiature elettromedicali di recente dismissione giacenti presso le strutture ospedaliere umbre; dovrà essere creato un database analitico che specifichi lo stato delle apparecchiature e la loro utilizzabilità nelle aree oggetto

di intervento;

- creazione di un nucleo tecnico - logistico in grado di assicurare che le apparecchiature donate siano installate effettivamente funzionanti; pertanto tale struttura dovrà curare: **1.** il ritiro e lo stoccaggio temporaneo delle apparecchiature dismesse; **2.** la revisione delle apparecchiature destinate ai PVS e la verifica della disponibilità nel tempo della ricambistica; **3.** la logistica dei trasporti e le relative procedure burocratiche; **4.** l'installazione e la messa in funzione dell'apparecchiatura nel paese destinatario dell'intervento.
- creazione di un equipe di esperti che sia in grado di effettuare una formazione mirata in funzione del piano di intervento e quindi sia in grado di assicurare: **1.** formazione teorica di base (elettronica, elettrotecnica, meccanica, fisica); **2.** formazione tecnica specifica (attività pratica di manutenzione e installazione in area laboratorio); **3.** formazione e aggiornamento del personale sanitario (medico e tecnico) per un efficace utilizzo e fruizione delle apparecchiature donate; **4.** formazione di personale in grado di intervenire nella pianificazione e gestione dell'intervento di cooperazione direttamente nel PVS.

Il reinserimento del personale formato e il supporto periferico all'intervento di cooperazione è assicurato dall'organizzazione, nel singolo PVS, di strutture locali, emanazione del nucleo centrale italiano. Il ruolo delle strutture periferiche sarà:

- garantire il supporto logistico per l'installazione delle apparecchiature donate e per la successiva attività di manutenzione;
- gestire lo smistamento del personale tecnico formato;
- monitorare l'efficacia dell'intervento, richiedendo l'eventuale supporto da parte del centro di formazione centrale;
- raccogliere e riportare al centro di coordinamento le esigenze provenienti dal territorio del PVS per poter continuamente ampliare e aggiornare l'intervento di sostegno.

Lo startup del modulo periferico sarà seguito da personale qualificato incaricato dal centro di coordinamento, che, successivamente, assumerà un ruolo di periodica supervisione,



rendendo il modulo sostanzialmente autonomo e gestito dal personale locale precedentemente formato.

### **Progetto dinamico e formazione continua**

La struttura centrale con moduli periferici, una volta a regime, sarà il motore dell'ampliamento del progetto e, in particolare, della continuità della formazione.

Il centro di coordinamento, da un lato, fungerà da costante collettore di tutte le iniziative di collaborazione proposte da organizzazioni pubbliche e private; ricorrendo, poi, alla presenza periferica dei singoli moduli, sarà possibile effettuare una valutazione mirata volta ad individuare le aree o i soggetti più adatti al singolo intervento.

Nel contempo, i moduli periferici effettueranno un continuo riscontro delle esigenze specifiche che emergeranno da ciascun paese; tali riscontri saranno gli elementi in funzione dei quali rimodulare il progetto e promuovere nuovi piani formativi mirati.

E', quindi, l'impostazione dinamica e in divenire del progetto che assicura un'estensione potenzialmente infinita della proposta formativa; si può ipotizzare, infatti, di poter elaborare piani di formazione per qualsiasi tipologia di apparecchiatura elettromedicale o per qualunque esigenza operativa (medica o manageriale) attinente lo sviluppo di centri sanitari dei PVS. In tale contesto potranno essere organizzate, dal centro di coordinamento, delle missioni di cooperazione eseguite da personale altamente qualificato che andrà ad affiancarsi a quello locale; questo sia in fase di allestimento dell'intervento, che in fase di esecuzione, qualora la specificità dell'attività richieda che il piano formativo venga realizzato direttamente nel PVS.